



Mercoledì 28/06/2023

Ricerca telematica beni da pignorare: convenzione tra Ministero Giustizia e Agenzia Entrate

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Gli Ufficiali giudiziari potranno accedere alle banche dati dell'Amministrazione finanziaria e rendere più agevole la ricerca telematica dei beni da pignorare in seguito alla richiesta di un creditore o da sottoporre a procedura concorsuale su richiesta del curatore.

E' questo l'esito della convenzione siglata tra il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, con l'approvazione del Garante privacy. L'accordo, che avrà la durata di cinque anni, regola l'accesso alle informazioni contenute nelle banche dati dell'Agenzia delle Entrate in conformità ai principi stabiliti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Come avverrà l'accesso

Gli ufficiali giudiziari potranno utilizzare il servizio, nell'ambito dei propri compiti di ufficio, per acquisire tutte le informazioni utili a individuare i beni da sottoporre a esecuzione, anche nell'ambito di procedure concorsuali.

L'accesso avverrà con modalità sicure tramite un servizio di cooperazione informatica che utilizza il Sistema di interscambio dati (Sid).

L'ufficiale giudiziario potrà richiedere l'accesso per i soggetti per i quali è stata presentata istanza da parte di un creditore in possesso di un titolo esecutivo e del precetto o a seguito di specifica autorizzazione del presidente del Tribunale o di un giudice da lui delegato. L'Agenzia, successivamente, verificherà la regolarità della richiesta e invierà la risposta con le informazioni al sistema informatico del Ministero. Da entrambe le parti, gli accessi al servizio saranno tracciati.

<https://www.agenziaentrate.gov.it>